



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE PER LA SALUTE
CENTRO PER LA RICERCA IN IMPLANTOLOGIA ORALE
DIRETTORE PROF. LUCA A. FRANCIOTTI



Pubblicato su il Sole 24 Ore – maggio 2008

L'implantologia orale nel nostro Paese

**di Luca Franciotti, Direttore del Centro per la Ricerca in Implantologia Orale,
Dipartimento di Tecnologie per la Salute, Università degli Studi di Milano**

Tra le principali innovazioni introdotte in odontostomatologia in tempi relativamente recenti, l'implantologia osteointegrata rappresenta indubbiamente la tecnica che ha consentito di rivoluzionare il piano di trattamento odontoiatrico. Il principio biologico su cui si fonda è quello dell'osteointegrazione, definito da Brånemark, padre fondatore della moderna implantologia, il "contatto diretto, strutturale e funzionale, tra osso vitale e la superficie di un impianto sottoposto a un carico funzionale". I vantaggi per i pazienti sono rappresentati dal fatto di potere utilizzare delle "radici artificiali", rappresentate da viti di titanio per supportare corone, ponti o intere arcate rigidamente collegate con le ossa mascellari.

Poter sorridere, parlare, mangiare con sicurezza e disinvoltura, è spesso qualcosa che diamo per scontato, ma è invece un traguardo importante per coloro che soffrono di edentulia, ovvero la mancanza totale o parziale degli elementi dentali. Grazie ai progressi realizzati in campo implantologico, oggi l'odontoiatria dispone di una tecnica affidabile e predicabile per ridar vita ad un bel sorriso, rispettando l'armonia della bocca e ripristinando la funzione nel minor tempo possibile, tramite l'inserimento di protesi fisse.

In Italia l'implantologia orale ha trovato ampia diffusione tanto che i pazienti trattati annualmente hanno superato i 400.000 per un totale di oltre un milione di impianti: di conseguenza il nostro Paese si colloca al primo posto a livello mondiale per numero assoluto di impianti posizionati all'anno, con un rapporto di 46 impianti ogni 10.000 individui, valore raggiunto solamente dalla Svezia.

Ad una così elevata richiesta da parte della popolazione, corrisponde un'altrettanto elevata presenza di aziende che producono e commercializzano impianti dentali: è doveroso rimarcare come solamente pochissime tra queste rispettino procedure di produzione strettamente controllate ed investano nella ricerca fornendo quindi all'utilizzatore una garanzia in termini di qualità ed affidabilità a lungo termine. Non va infatti dimenticato che questi dispositivi vengono inseriti nell'organismo con l'obiettivo di rimanervi per il resto della vita e, pertanto, sarebbe opportuno che il paziente venisse informato circa il prodotto che sta per essere utilizzato nella sua bocca.

A questa considerazione si affianca la necessità di una adeguata preparazione tecnica da parte dell'odontoiatra che esegue l'intervento: anche sotto questo aspetto, infatti, l'evoluzione delle conoscenze e delle tecniche chirurgiche ha consentito un incremento significativo delle soluzioni terapeutiche a disposizione. Molte di queste, tuttavia, richiedono uno specifico addestramento mentre purtroppo capita non di rado di visitare pazienti che hanno subito trattamenti non corretti.

La rapida evoluzione delle conoscenze, la necessità di essere all'avanguardia nel campo della ricerca e di trasferire alla professione le necessarie competenze per un adeguato trattamento dei pazienti sono le motivazioni che ci hanno indotto ad istituire il Centro di Ricerca per l'Implantologia Orale nato dalla collaborazione tra l'Università degli Studi di Milano e Nobel Biocare, azienda leader mondiale nel campo dell'implantologia. Le tematiche innovative sviluppate riguardano il



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI TECNOLOGIE PER LA SALUTE
CENTRO PER LA RICERCA IN IMPLANTOLOGIA ORALE
DIRETTORE PROF. LUCA A. FRANCIETTI



carico immediato degli impianti e la pianificazione computer-assistita degli interventi implantologici: partendo da una tomografia computerizzata è possibile progettare al computer l'intervento ed ottenere una corrispondente guida chirurgica che semplifica la procedura rendendola più sicura ma, soprattutto, evitando qualsiasi incisione e scollamento, molto meno invasiva. L'ulteriore vantaggio è rappresentato dal fatto che le stesse informazioni possono essere trasmesse in anticipo al laboratorio il quale, conoscendo la posizione degli impianti all'interno del mascellare, è in grado di pre-confezionare il manufatto protesico che può, pertanto, essere posizionato immediatamente al termine della chirurgia.

Questi argomenti sono stati trattati nel Congresso Internazionale sul carico immediato, che si è tenuto presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano il 4 ed il 5 Aprile scorsi e che ha visto la partecipazione di oltre 1200 persone e che ha rappresentato il momento inaugurale del Centro.